



Città di Legnano

ENTE	ORGANO	NUMERO	DATA
Comune di Legnano	C.C.	54	15-07-2014
Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO, INTRODUZIONE ALIQUOTE PER SCAGLIONI DI REDDITO E CONFERMA SOGLIA DI ESENZIONE.			

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

L'ANNO **DUEMILAQUATTORDICI** ADDÌ **QUINDICI** DEL MESE DI **LUGLIO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI, IN SEDUTA PUBBLICA DI 1^ CONVOCAZIONE, SI È RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE.

n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.	n.	COGNOME E NOME	pres.	ass.
1	Tripodi Maurizio	X		13	Bragato Guido Niccolò	X	
2	Quaglia Stefano	X		14	Giordano Raffaele	X	
3	Rotondi Rosaria	X		15	Compagnone Rosario	X	
4	Ferrazzano Michele	X		16	Guidi Luciano	X	
5	Colombo Tiziana	X		17	Colombo Daniela	X	
6	Berna Nasca Monica	X		18	Munafò Letterio	X	
7	Formigoni Andrea	X		19	Gangemi Domenico	X	
8	Selmo Serena	X		20	Cocciolo Alfonso	X	
9	Cattaneo Luigi	X		21	Olgiati Riccardo	X	
10	Radice Lorenzo	X		22	Colognese Massimiliano	X	
11	Crepaldi Davide	X		23	Fratù Gianbattista	X	
12	Sassi Antonio	X		24	Marazzini Giuseppe	X	
Sindaco - Centinaio Alberto						X	
totale						25	0

PARTECIPANO, SENZA DIRITTO AL VOTO, GLI ASSESSORI, SIGG.

Luminari Pier Antonio	X	Ferré Antonio	X
Raimondi Francesca	X	Cusumano Antonino	X
Silvestri Umberto	X	Colombo Gian Piero	X

PRESIEDE L'ADUNANZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ING. MICHELE FERRAZZANO.
PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA PIERLUISA VIMERCATI.

Originale
(conservato presso il comune)

Deliberazione C.C. n. 54 del 15-07-2014

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO, INTRODUZIONE ALIQUOTE PER SCAGLIONI DI REDDITO E CONFERMA SOGLIA DI ESENZIONE.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Luminari, il quale illustra l'emendamento tecnico alla proposta di bilancio di previsione 2014/2016, relativamente all'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014, come proposto con nota ufficialmente prodotta in data 14/07/2014 prot. N. 31183.

Seguono poi gli interventi di numerosi consiglieri, come integralmente riportati nel verbale della discussione che, una volta trascritto, sarà allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Il Presidente pone dapprima in votazione l'emendamento inerente il provvedimento in oggetto, come contenuto nella proposta di "Emendamento tecnico alla proposta di bilancio di previsione 2014-2016, documento unico di programmazione e delibere tributarie collegate", nel testo che si allega al presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE con 18 voti favorevoli e 6 contrari (Colombo D., Cociolo, Fratus, Gangemi, Guidi Munafò) e 1 astenuto (Colombo T.) espressi da 25 consiglieri presenti, di cui 24 votanti, rilevati mediante dispositivo elettronico, **APPROVA** l'emendamento inerente il provvedimento in oggetto, come proposto nel documento allegato al presente atto.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 360 del 28/09/1998 istituisce l'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 stabilisce che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e che tale variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- il comma 3 bis del predetto art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 stabilisce che nel regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Originale
(conservato presso il comune)

- l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13/08/2011 convertito dalla Legge n. 148 del 14/09/2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22/12/2011 di conversione del D.L. n. 201 del 06/12/2011, ha eliminato il blocco del potere di istituire o aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, reintroducendo così dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino ad un tetto massimo dello 0,8% senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 17 luglio 2012 è stata istituita nel Comune di Legnano l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nella misura unica dello 0,8 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2012, esercitando la facoltà prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e che, nel contempo, è stato approvato il relativo regolamento applicativo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 26 novembre 2013 è stata confermata per l'anno 2013 l'aliquota nella misura dello 0,8%, prevedendo altresì una soglia di esenzione per i contribuenti con un reddito imponibile complessivo non superiore ad € 15.000,00 e che, nel contempo, è stato modificato il relativo regolamento;

Rilevato, sulla base delle norme richiamate in premessa che il Comune con delibera di natura regolamentare può stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate unicamente in relazione agli scaglioni di reddito previsti dall'Imposta sul reddito delle Persone Fisiche e prevedere una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Considerato pertanto che, in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate, e al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, è intendimento di questa Amministrazione per l'anno d'imposta 2014:

- al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore, mantenere invariata la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000,00 Euro, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011;
- determinare aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale per l'IRPEF, come di seguito riportato:

Originale
(conservato presso il comune)

<i>Scaglioni di reddito</i>	<i>Aliquota in percentuale</i>
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, modificare il Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2014;

Rilevato inoltre che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che detti regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione, entro il termine sopraindicato, le tariffe e le aliquote dei tributi locali si intendono prorogate di anno in anno;
- il D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce la competenza degli organi comunali in materia di determinazione di tariffe ed aliquote, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera f) e 48;
- l'art. 2 bis del Decreto Legge 6 marzo 2014 n° 16, convertito in Legge 2 maggio 2014 n. 68 ha differito al 31/07/2014 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 per gli enti locali;

Visto le esigenze del predisponendo bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 in termini di rispetto degli equilibri finanziari e dell'obiettivo di patto di stabilità;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione 5 "Bilancio, Finanze e revisione della spesa", in data 10 luglio 2014 acquisito agli atti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione, il dirigente del settore 2 Attività Economiche e Finanziarie Dott. Fabio Malvestiti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della stessa, allegato alla presente;

Originale
(conservato presso il comune)

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziario, acquisito agli atti;

Visto lo statuto comunale;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente;

Con 15 voti favorevoli, 9 contrari (Colognese, Cocciolo, Colombo D., Fratus, Gangemi, Guidi, Munafò, Marazzini, Olgiati) e 1 astenuto (Colombo T.) espressi da 25 consiglieri presenti di cui 24 votanti, rilevati mediante dispositivo elettronico;

DELIBERA

- 1) di modificare, per i motivi esposti in premessa, con decorrenza 01/01/2014, l'art. 2 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione consiliare n. 74 del 26 novembre 2013, come segue:

Art. 2 - Determinazione dell'aliquota

Il Comune di Legnano, a decorrere dal 1° gennaio 2014, stabilisce le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nelle seguenti misure differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Le aliquote sono determinate annualmente dal Comune, ma in assenza di provvedimento sono confermate quelle stabilite nel precedente esercizio, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 296/2006.

- 2) di confermare, per l'anno d'imposta 2014, la soglia di esenzione per i contribuenti con un reddito imponibile complessivo non superiore ad Euro 15.000,00 aggiornando l'art. 2 bis come di seguito:

Art. 2 bis - Soglia di esenzione

Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF tutti i contribuenti che hanno un reddito complessivo annuo imponibile non superiore ad **€ 15.000,00**.

Originale
(conservato presso il comune)

Se il reddito imponibile, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, supera la soglia di esenzione di cui sopra, l'addizionale IRPEF è dovuta sull'intero reddito complessivo ed è determinata con i criteri di progressività per scaglioni, applicando le aliquote progressive di cui al precedente art. 2.

La soglia di esenzione può essere variata annualmente contestualmente alla determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. In assenza di provvedimento è confermata la soglia di esenzione stabilita nel precedente esercizio, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006.

- 3) di demandare al Servizio Tributi la pubblicazione sull'apposito sito Internet della presente deliberazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;
- 4) di disporre che la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito nella legge 22.12.2011 n. 214, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di provvedere entro il termine utile fissato al 30 luglio 2014 per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con 15 voti favorevoli, 9 contrari (Colognese, Cocciolo, Colombo D., Fratus, Gangemi, Guidi, Munafò, Marazzini, Olgiati) e 1 astenuto (Colombo T.) espressi da 25 consiglieri presenti di cui 24 votanti, rilevati mediante dispositivo elettronico;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Alle ore 00.26 il Presidente dichiara chiusa la seduta ai sensi dell'art. 68 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale, precisando che la seduta proseguirà alle ore 20.30 del 16 luglio 2014, per la trattazione dell'ulteriore argomento iscritto all'ordine del giorno, come già formalizzato nell'avviso di convocazione in data 7 luglio 2013.

**Originale
(conservato presso il comune)**

Il presente verbale viene sottoscritto come segue, con riserva di lettura ed approvazione in una prossima seduta consiliare.

IL PRESIDENTE MICHELE FERRAZZANO _____

IL SEGRETARIO GENERALE PIERLUISA VIMERCATI _____

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Pierluisa Vimercati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo on line il 6 agosto 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124 del TUEL.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Pierluisa Vimercati

Originale
(conservato presso il comune)